

PROVINCE: ANTRODOCO VUOLE L'AQUILA; DEL CORVO, "SI PUO' FARE"

31 Ottobre 2012



L'AQUILA – Il Comune reatino di Antrodoco vuole entrare, anzi rientrare in Provincia dell'Aquila, di cui faceva parte fino al 1927.

La notizia arriva come un fulmine a ciel sereno quando ci sono territori che da anni vorrebbero piuttosto dileguarsi dall'egida del capoluogo, dalla Marsica alla Valle Peligna all'Alto Sangro.

Per non dire di chi nell'ambito provinciale non vorrebbe entrarci, a rischiare maggiormente l'accorpamento a ora è la Provincia di Teramo che si andrebbe a fondere.

E invece, c'è anche chi è in controtendenza. La causa scatenante è l'annunciata scomparsa della Provincia di Rieti, che porterebbe molti territori confinanti con l'Abruzzo a doversi attaccare a Viterbo, un'ipotesi vista come il fumo negli occhi.

"Il passaggio sotto la Provincia di Viterbo lo riteniamo nefasto non solo per lo sviluppo dei nostri territori ma prima di tutto per la loro sopravvivenza - dichiara al *Giornale di Rieti* il portavoce del Comitato per il passaggio all'Abruzzo, Giampietro Mattei - Pensiamo che se qualcuno deve scegliere quale sarà il futuro di Antrodoco quello deve essere solo ed esclusivamente il popolo Antrodocano".

Prudente ma possibilista sul tema il presidente della Provincia dell'Aquila, Antonio Del Corvo.

"Ne ero a conoscenza, ci hanno anche contattato - spiega ad *AbruzzoWeb* - Li andrò a trovare, certo è un processo non facile perché esula dalla fase attuale di riordino delle Province e andrebbe invece a ridefinire i confini regionali".

"È tutta un'altra procedura - prosegue - ma se i Consigli comunali delibereranno la Regione dovrà tenerlo in considerazione".

Secondo Del Corvo qualora questo difficile passaggio si concretizzasse potrebbe portare un valore aggiunto "perché loro si sentono periferici rispetto al Lazio e alla fine hanno le stesse nostre caratteristiche".

"Con i confini arriviamo a una manciata di chilometri, la Provincia non diventerebbe troppo grande, anzi, sarebbe l'occasione buona per migliorare la viabilità che è rimasta quella di cent'anni fa", conclude.

Anche il sindaco del capoluogo, Massimo Cialente, è pronto ad accogliere la 'new entry'.

"Già l'ho detto, oltre ad Antrodoco ci sono altri Comuni sabini interessati. È un discorso su cui bisogna ragionare anche con la Regione Lazio. L'importante è che vengano messe assieme aree omogenee", dichiara a questo giornale **Alberto Orsini**

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli